

Distribuzione

La **marruca** è di origine pontica con un areale con centro attorno al Mar Nero (clima continentale steppico con inverni freddi, estati calde e precipitazioni sempre molto scarse).

Diffuso in Europa sudorientale, soprattutto nella regione Carpatico-Danubiana. In Italia presente in tutto il territorio, esclusa la Valle d'Aosta. Esotica naturalizzata in Piemonte, Trentino-Alto Adige e Marche.

Descrizione

La marruca o spina di Cristo è un arbusto, aggrappantesi, molto ramificato, alto da 3 a 6 metri, con rami spinosi, con spine lunghe 5–8 mm, alternativamente dritte o ad uncino, foglie ovali lunghe 2–4 cm con picciolo corto.

I **fiori** sono ermafroditi, la fioritura va da giugno ad luglio con un'infiorescenza ad ombrello di piccoli fiori gialli.



La maturazione dei **frutti** avviene tra ottobre e dicembre, il frutto è una drupa legnosa in forma di dischetto flangiato di 2-3,5 cm di diametro.

Ha una crescita molto lenta, è un arbusto longevo (esistono esemplari plurisecolari) ed



Nome comune	Marruca
Nome scientifico	<i>Paliurus spina-christi</i> (Mill, 1775)
Famiglia	Rhamnaceae
Ordine	Rhamnales
Classe	Magnoliopsida

eliofilo. Le **foglie** sono lanceolate e di un colore verde brillante.

Ecologia e usi

Cresce su pendii aridi, in cespuglieti, boscaglie aperte e nei mantelli di boschi e siepi termofili, su suoli sia calcarei sia marnoso-arenacei, ma ricchi in basi, aridi d'estate, poveri in humus e composti azotati, dal livello del mare a 500 m circa.

I **frutti** tostati e macinati venivano usati come surrogato del caffè; in infuso hanno forti proprietà diuretiche.

Il nome generico, dal greco 'pálin' (di nuovo) e 'úron' (urina) allude alle proprietà diuretiche della pianta; il nome specifico allude alla credenza che la corona di spine di Cristo fosse stata costruita con i rami di questa pianta.

